Armati di coriandoli contro le ronde razziste Un segretario dc per gli ex Pci. Bel risultato! Chi paga le pensioni dei dirigenti d'azienda?

>vinc@enzoapicella.co.uk

E le chiamano manifestazioni democratiche

Cara "Liberazione", abbiamo partecipato alla manifestazione "rondinelle rosse" svolta a Padova la sera di venerdì 20 contro le ronde leghiste e di Alleanza nazionale. Eravamo armati di coriandoli e stelle filanti per andare contro i partecipanti alla ronda del quartiere Pescarotto. Il confronto è stato molto pesante. A parte la veemenza con cui siamo stati aggrediti, la cosa spaventosa sono state le frasi urlate dai partecipanti: "cacciamo tutti i negri a casa loro" e la più agghiacciante "riapriamo i forni crematori per i negri"…

Mariarosa Mori, Rossano Palazzin via e-mail

La "complessa" strategia degli ex leader Ds

Cara "Liberazione", vorrei far arrivare agli ex-leader Ds qualche considerazione e un paio di domande. Ormai si è concluso il viaggio del Partito che veniva da lontano e andava lontano. D'Alema, Fassino e Veltroni sono riusciti a procurare un segretario democristiano ai compagni che li hanno seguiti fin qui camminando con la testa infilata nella sabbia (cosa che non riesce neppure agli struzzi). Il bello (si fa per dire) è che questo segretario pro-tempore sembra che abbia idee e principi più chiari e più saldi dei loro sul piano democratico e antifascista. Non solo, ma da oggi sarà più difficile per Berlusconi accusare i suoi critici di essere tutti comunisti, visto che Franceschini comunista non lo è mai stato. Cari "compagni leader", ora che ho capito quale fosse la vostra complessa strategia mi viene spontaneo di chiedervi: ma se questa doveva essere la fine, quante balle ci avete raccontato e quando avete cominciato? E non provate neppure un briciolino di vergogna quando vi guardate nello specchio per farvi la barba?

Renzo Butazzi via e-mail

Testamento biologico, uniti contro una cattiva legge

Cara "Liberazione", è davvero importante la mobilitazione in corso contro una cattiva legge sul testamento biologico, perché rende esplicito quanto la sempre annunciata, smentita, cercata e respinta unificazione delle sinistre si giochi proprio sulla difesa dei diritti umani e delle libertà individuali. Così come è stata importante la manifestazione sul tema a piazza Farnese, sabato scorso… Dispiace soltanto che la "piovra" Marco Pannella, così come l'ha definito Paolo Flores d'Arcais - direttore di "Micromega", non sia stato invitato a parlare. Quando si "annullano" i principali combattenti e resistenti delle iniziative politiche e civili, la battaglia e la resistenza stessa perdono un po' della loro forza, per essere consegnate a un chiassoso ribellismo, indistinto e scarsamente motivato da solide basi politiche e teoriche, che vieppiù rende vaga e lontana quella unificazione tanto auspicata.

Paolo Izzo radical-socialista, via e-mail

Marcegaglia vuole in prestito il nostro Tfr

Cara "Liberazione", Emma Marcegaglia vuole in prestito il nostro Tfr (per chi ce l'ha) in sostegno alle imprese almeno per un anno, per far fronte alla crisi; ho avuto pena per la povera signora e ho guardato nel mio portamonete per una soluzione veloce, ma l'ho trovato quasi vuoto e per il momento non potrei accontentarla, anche volendo. E comunque mi ritengo più seria di lei e ho un'altra proposta: non per un anno, ma per sempre facciamo in modo che i lavoratori e le lavoratrici smettano di pagare le pensioni ai dirigenti di azienda che ora sono erogate dall'Inps dove è confluito qualche anno fa il loro fondo pensioni dopo essere fallito (avevano versato troppo poco rispetto a quanto percepivano), il che significa quindi che ora lo paghiamo noi per circa un miliardo e trecento milioni di euro l'anno… E poi chiediamo a Confindustria di prestarci il loro Tfr almeno per un anno così qualcuno di noi potrà garantirsi di continuare a fare la spesa e di poter mangiare con i loro soldi. E' una richiesta ancora molto lontana dal controllo pubblico dei mezzi di produzione e dall'assalto al palazzo d'inverno, per il momento è un minimo sindacale pacifico e di buon senso in risposta alla arrogante e disumana faccia tosta dei padroni.

Daniela Cortese Rsu/Rls Telecom Italia Sparkle

Marx, i "Grundrisse" e un esempio di umiltà scientifica

Caro direttore, oggi 23 febbraio (ieri per chi legge, ndr) ricorre il centocinquantesimo anniversario della chiusura di fatto del periodo forsennato della vicenda culturale di Marx raccolta convenzionalmente sotto la voce "Grundrisse", voce imposta dagli editori sovietici dei manoscritti economici che Marx aveva steso affannosamente negli anni 1857-1858, e che avevano trovato un provvisorio esito pubblico nel libro "Per la critica dell'economia politica", stampato a Berlino nei primi mesi del 1859. Dico che si tratta della data di chiusura, perché esattamente il 23 febbario del 1859 Marx, un mese circa dopo aver spedito all'editore il manoscritto dell'opera, da Londra, dove risiedeva, manda allo stesso editore la "Prefazione" del volume – prefazione, che aveva appena finito di scrivere, come accade sempre, dopo aver scritto l'opera vera e propria. Ora questo giornale, nella precedente era geologica, aveva data ampio spazio alla ricorrenza, con un paginone dedicato al volume collettivo curato da Marcello Musto e già pubblicato in Inghilterra e in Usa, ed annunciato in Italia. Sebbene questa presentazione fosse aliena dalla esaltazione che di questi scritti di Marx è stata fatta negli scorsi decenni, esaltazione a mio parere non solo del tutto ingiustificata, ma addirittura deleteria, mi è parso d'altra parte, che in essa fosse del tutto assente l'elemento decisivo: Marx ha espressamente ripudiato i "Grundrisse", ed in particolare ha radicalmente condannato il "metodo" da lui seguito nella stesura di quei manoscritti. E su questo non si poteva essere più espliciti: in questa "Prefazione" Marx dice letteralmente «ho buttato via una Introduzione generale» – quella in cui presentava quel metodo. Che cosa si può dire di più radicale? E che cosa "buttava via"? Buttava via esattemente la pretesa di poter "dedurre" la scienza economica «salendo dall'astratto al concreto». Che cosa di doveva fare, invece, nella nuova stagione che la "Prefazione" annunciava, e di cui "Per la critica dell'economia politica" costituiva uno primissimo spunto – molto meno che un abbozzo – e che approderà, otto anni dopo, nella pubblicazione del "Capitale"? Si doveva, secondo le parole di Marx, dette sempre in quella "Prefazione", «salire dall'individuale all'universale». Un grande esempio di capacità di modificare, anche radicalmente, le proprie impostazioni, quando ci si accorge di aver sbagliato; ed una grande lezione di umiltà scientifica sostanziale: solo lo studio dei fatti, non una qualche miracolosa illuminazione, può stare alla base delle teorizzazioni, che, sebbene necessarie, vengono sempre dopo.

Attilio Zinelli Camignone (Bs)

Ciao Nico, critico serio e onesto

E' morto Nico Garrone, de "la Repubblica", un grande critico teatrale, serio, onesto, amante delle piccole scoperte, lontano dalle forme finte e altisonanti, lontano dai "giochi di potere", che sempre più spesso mortificano e offendono il mondo del Teatro Italiano. Ciao Nico.

Ulderico Pesce

Ci hanno scritto anche…

Luigi Felici, Piacenza; Flavio Gori, via e-mail; Enrico Lo Vecchio, via e-mail; Rino Arrigoni, Vigevano (Pv); Michele Melis e altri, via e-mail; Luigi Iannello, via e-mail; Christian Ferdigg, via e-mail; Pietro Ancona, via e-mail; Paolo Boccadoro, via e-mail; Paolo Izzo, via e-mail; Massimo Castellari, via e-mail; Comitato per la scuola della Repubblica, Firenze; Gilberto Volta, via e-mail; Emanuele Santi, via e-mail; Flavia Lepre, Napoli; Paola Cavaliere, via e-mail; Renato Pierri, via e-mail; Alessandro Arbitrio, via e-mail; Gianni Ammendola, via e-mail; Bruna Gazzelloni, via e-mail; Fabio Testasecca, Roma; Massimo Sega, via e-mail; Marco Ciurcina, via e-mail; Rodolfo Papini, La Spezia; Rosario Amico Roxas, via e-mail; Maurizio Zano, via e-mail; Fabio Barzagli, via e-mail; Lega Abolizione Caccia, Treviso; Alfredo Schettini, Napoli; Comitato per la difesa della Selva di Chiaiano, via e-mail; Ernesto Sasso, Avella (Av); Giuseppe Quaranta, Bologna; Marcello Pesarini, via e-mail; Antonio, Nu; Renato Rizzo, Roma; Rita Gussago, via e-mail; F. Ajolfi, Bologna; Marta Rossato, via e-mail; Elisa Merlo, via e-mail; Stefano Lazzari, Massarosa (Lu); Jeanne Vazzoler, Genova; Cesare Sesti, via e-mail; Mattia Laconca, via e-mail; Pier Luigi Burani, via e-mail; Pier Luigi Burani, via e-mail; Francesco Lena, Cenate Sopra (Bg); Luciano Neroni, via e-mail; Iniziativa Femminista Europea, via e-mail; Veronica Tussi, via e-mail; Mario Iatonna, via e-mail; Marco Di Branco, via e-mail; Giovanni Sabato, Roma; Stefano Palmisano e Gino Stasi, Brindisi; Miriam Della Croce, via e-mail; Francesca Ribeiro, via e-mail; Roberto Vernocchi, Cagliari; Mario Lorenzi, Castelli Calepio (Bg); Gianni Licandro, Roma; Vincenzo Turba, Ponte San Pietro (Bg); Massimo Zane Campolongo Maggiore (Ve); Doriana Goracci, via e-mail; Pasquale Iacopino, via e-mail; Elena Canali, via e-mail; Sergio Puxeddu, via e-mail; Gianluigi Torriglia, Roma; Guido Lucente, via e-mail; Bruna Gazzelloni, via e-mail; Jeanine Carteau, Milano; Giuseppe Cesaro, via e-mail; Gabriele Di Nallo, via e-mail; Paolo Fornelli, Pavia; Luca Galliano, via e-mail; Paolo Laricchiuta, Conversano (Ba); Fabio Della Pergola, via e-mail; Dario Castriota, Roma; Giuseppe Restifo, via e-mail; Franco Masini, Lucca; Associaz«ione "Cesare Viviani"; via e-mail; Lamberto Vaghetti, via e-mail; Sara Di Giuseppe, via e-mail; Vincenzo Soddu, via e-mail; Antonino Gasparo, via e-mail.

Precisazione

Nell'articolo che ieri è stato dedicato alla morte di Fausto Tarsitano è stato citato il caso del 1976 di Sezze Romano e indicato l'ex parlamentare missino Sandro Saccucci come l'assassino del giovane militante della Fgci Luigi De Rosa. Le sentenze di primo e secondo grado lo indicarono infatti come omicida. La Cassazione, in seguito, lo assolse.

Un ultimo addio al nostro "avvocato" compagno e amico
Fausto Tarsitano
con tanta tristezza e affetto
Maria Rosa Calderoni

A nome di tutti i compagni del Circolo di Rifondazione comunista "Fonte Ostiense - Berlinguer" di Roma esprimiamo tutto il nostro dolore per la scomparsa di
Fausto Tarsitano
Compagno di tante battaglie e grande amico. Siamo vicini alla famiglia in questo momento di grande dolore
Tina Costa, Luciano Iacovino, Lucia Petrillo

Le lettere vanno inviate a: Liberazione "rubrica lettere", viale del Policlinico 131 - 00161 Roma. E-mail: lettere@liberazione. it; fax: 0644183254.